Regione Lazio

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2012, n. B06866

DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione Avviso Pubblico relativo all'Azione cod. 05 "Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani". Impegno di spesa di € 1.066.000,00 cap. R31105 E.F. 2012.

OGGETTO: DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale ”Interventi a favore dei giovani”. Approvazione Avviso Pubblico relativo all’Azione cod. 05 “Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani”. Impegno di spesa di € 1.066.000,00 cap. R31105 E.F. 2012.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Su proposta del Direttore della Direzione regionale “Istruzione, Programmazione dell’Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili ”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio n. 1 del 11 novembre 2004;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizione per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e s.m.i., concernente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione “Fondo per le politiche giovanili” (FNPG);

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163: “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n, 207: “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2012”;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

VISTA la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"**.** Approvazione "Programma Triennale 2010-2012" degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011;

VISTA la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"**.** Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano annuale "Interventi a favore dei Giovani" per un valore complessivo di € 15.125.652,55;

VISTO il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all'Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di "Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione" ed all'art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

VISTA la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la stesura di linee guida nell'ambito delle Azioni rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l'attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

VISTO il citato Piano Annuale che si compone di numero 10 azioni come da seguente prospetto:

Codice	***Denominazione azione***	***Risorse regionali***	***Fondo Nazionale Politiche Giovanili***	***totale***
01	Creazione di spazi attrezzati provinciali	360.000,00	840.000,00	1.200.000,00
02	Sostegno alle comunità giovanili.	135.000,00	315.000,00	450.000,00
03	Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di "Officine dell'Arte e dei Mestieri".	780.000,00	1.820.000,00	2.600.000,00
04	Bando delle Idee.	146.347,45	677.652,55	824.000,00
05	Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani.	264.000,00	1.066.000,00	1.330.000,00
06	Piani Locali Giovani - FROSINONE.	129.000,00	0,00	129.000,00
	Piani Locali Giovani - LATINA.	131.000,00	0,00	131.000,00
	Piani Locali Giovani - RIETI.	133.000,00	0,00	133.000,00
	Piani Locali Giovani - ROMA PROVINCIA.	223.000,00	0,00	223.000,00

	Piani Locali Giovani - VITERBO.	125.000,00	0,00	125.000,00
	Piani Locali Giovani - ROMA CITTA'.	325.000,00	0,00	325.000,00
07	Potenziamento ed implementazione progetto "Carta Giovani."	303.000,00	707.000,00	1.010.000,00
08	Il Portale dei giovani del Lazio	75.000,00	175.000,00	250.000,00
09	Itinerario Giovani (Iti.Gi.)	1.800.000,00	4.200.000,00	6.000.000,00
10	Assistenza Tecnica	395.652,55	0,00	395.652,55
	TOTALE	**5.325.000,00**	**9.800.652,55**	**15.125.652,55**

VISTA la D.D. n. B9298 del 06/12/2011 con la quale è stata affidata l'attività di supporto tecnico-operativo per la gestione di ciascuna delle azioni del citato Piano Annuale (codici da 01 a 09) a Bic Lazio S.p.A. - quale ente strumentale della Regione Lazio nello specifico settore dell'imprenditoria e della promozione dell'occupazione, dei servizi e trasferimento di tecnologie e di intermediazione dell'informazione - demandandone altresì l'erogazione delle risorse finanziarie a seguito di riscontro, monitoraggio e controllo delle iniziative in parola ed assumendo il contestuale impegno di spesa n. 2011/40501 di € 74.326,55 cap. R31514 E.F. 2011 quali risorse per l'attività di supporto tecnico-operativo e l'impegno n. 2011/40500 di € 2.801.347,45 cap. R31514 E.F: 2011;

VISTA la D.D. n. B03462 del 11/06/2012 con la quale, tra l'altro, è stato completato l'impegno di spesa a favore di Bic Lazio spa, relativo all'assistenza tecnica Cod.10 di cui al Piano Annuale "Interventi a favore dei Giovani", tra le altre, in regime di convenzione – schema approvato con D.D. n. 01384, Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 - per l'attività di supporto tecnico-operativo;

RILEVATO dalla citata D.D. n. B03462 del 11/06/2012 la programmazione dell'avvio nell'esercizio in corso delle azioni cod. 05 "Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani" e cod. 02 "Sostegno alle comunità giovanili" ed il relativo impegno di spesa n. 2012/27288 cap. R31900 E.F. 2012 di € 399.000,00 - di cui € 264.000,00 quali risorse regionali per l'espletamento dell'azione cod. 05 ed € 135.000,00 quali risorse regionali per l'espletamento dell'azione cod. 02, rinviando a successivo atto l'impegno della quota parte insistente sul FNPG;

RITENUTO pertanto opportuno, procedere alla realizzazione dell'iniziativa "Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani" attraverso l'erogazione di finanziamenti agli Enti Locali, quali soggetti attuatori individuati dal citato Piano Annuale, che presentino progetti finalizzati a realizzare l'Azione in parola, per un importo complessivo di € 1.330.000,00 – di cui 264.000,00 a valere su fondi della Regione Lazio (impegno di spesa n. 2012/27288 cap. R31900 E.F. 2012) e € 1.066.000,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, Legge 4 agosto 2006, n. 248", approvando l'Avviso Pubblico – contenente i criteri, le modalità e le procedure di valutazione delle proposte progettuali finalizzati all'attuazione dell'azione citata – denominato Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO pertanto, di impegnare a favore di Bic Lazio S.p.a. - quale soggetto erogatore delle risorse agli aggiudicatari del finanziamento come da convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 - le risorse destinate alla realizzazione dell'iniziativa "Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani" per la quota parte insistente sul FNPG, disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2012, per complessivi € 1.066.000,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 248";

CONSIDERATO necessario rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili " l'istituzione di una apposita Commissione di valutazione dei progetti pervenuti;

RITENUTO di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell'Allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani .

DETERMINA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante della presente determinazione;

1) di approvare l'Avviso Pubblico – contenente i criteri, le modalità e le procedure di valutazione delle proposte progettuali finalizzati all'attuazione dell'azione "Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani" – denominato Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2) di impegnare a favore di Bic Lazio S.p.a. - quale soggetto erogatore delle risorse agli aggiudicatari del finanziamento come da convenzione Reg. Cron. n. 15401 del 17/07/2012 - le risorse destinate alla realizzazione dell'iniziativa "Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani" per la sola quota parte insistente sul FNPG, disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2012, per complessivi € 1.066.000,00 a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 248";
3) di rimandare a successivo atto del Direttore della Direzione regionale "Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili " l'istituzione di una apposita Commissione di valutazione dei progetti pervenuti;
4) di pubblicare la presente determinazione comprensiva dell'Allegato "A" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani .

(dott. G. Magrini)

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA, DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE COD.5 DENOMINATA "POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE INFORMAGIOVANI" PREVISTA DAL PIANO ANNUALE "INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI" APPROVATO CON DGR N. 511 DEL 28 OTTOBRE 2011.

Art. 1
Premessa

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale 2010-2012, approvato con DGR n. 472 del 14 ottobre 2011, dalla DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"**.** Approvazione del Piano annuale "Interventi a favore dei giovani" e dall'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio.
2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre quanto stabilito nel successivo art. 12.
3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

ART. 2
(Obiettivi)

1. Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 511/11, in particolare dalla scheda Cod.5 "Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani", il presente avviso ha come scopo l'erogazione di finanziamenti agli Enti locali per l'attivazione, implementazione e/o istituzione di Centri Informagiovani e/o Punti Informagiovani dislocati sul territorio regionale.
2. L'obiettivo che si intende conseguire - mediante l'utilizzo, tra le altre, di tecnologie ed attrezzature informatiche e adeguate professionalità di settore - è la creazione di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali e i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al mondo giovanile, potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto di Province, Comuni e Organizzazioni sociali territoriali.
3. In relazione alle indicazioni del Piano, si individua, quale ulteriore obiettivo, la realizzazione di un sistema di servizi, omogeneo e condiviso in termini di finalità, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti - locali, regionali, nazionali ed europee – (per citarne alcune) di studio, orientamento, formazione, lavoro e cultura.

ART. 3
(Oggetto)

1. L'Amministrazione regionale intende realizzare l'iniziativa "Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani" attraverso l'erogazione di finanziamenti agli Enti locali – in forma singola o associati - che abbiano già attivato o vogliano istituire una apposita struttura di servizi Centro Informagiovani e/o Punti Informagiovani, e presentino progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo precedente e sulla base delle indicazioni di cui all'Allegato "A" del presente Avviso pubblico.

2. A tal fine la Direzione Regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" provvede a selezionare, tramite un'apposita Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

ART. 4
(Risorse programmate)

1. L'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso è di complessive € 1.330.000,00 - di cui 264.000,00 a valere sul capitolo R31900: "Spese per la comunicazione, l'informazione e la promozione in materia di istruzione (Parte corrente)" e € 1.066.000,00 a valere sul capitolo di bilancio R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili – Legge 4 agosto 2006, n. 248".
2. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima:
   a. di € 14.780,00 comprensivo del 10 % a carico del soggetto promotore - per progetti presentati da singoli Enti locali;
   b. di € 30.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati minimo da tre Enti locali associati;
   c. di € 60.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da minimo cinque Enti locali associati;
   d. di € 80.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da minimo sette e oltre Enti locali associati;
   e. di € 70.000,00 comprensivo del 10 % a carico dei soggetti promotori - per progetti presentati da singoli Enti locali - solo i capoluoghi di provincia.

ART. 5
(Soggetti proponenti)

1. Il presente avviso pubblico è rivolto esclusivamente agli Enti Locali della Regione Lazio.
2. Possono presentare proposte progettuali i singoli comuni, in convenzione tra comuni, unione di comuni, etc., con il concorso della province. In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.
3. Sono ritenute ammissibili anche le proposte progettuali presentate da ATS. In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.
4. Ciascun Ente/soggetto proponente può presentare un solo progetto, anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner.

ART. 6
(Durata dei progetti)

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non inferiore ad un anno.

ART. 7
(Caratteristiche del progetto)

1. Gli Enti Locali dovranno presentare un apposito progetto costituito:
   A. domanda di partecipazione contenente i dati identificativi dell'Ente, la volontà di accedere al finanziamento, il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail del Responsabile del progetto. La domanda (Allegato 1 dell'Avviso Pubblico) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e dovrà essere corredata da un valido documento d'identità e dal documento di aggregazione (unione di comuni, convenzione fra comuni, etc.);
   B. analisi del contesto sociale e territoriale che evidenzi la presenza o carenza sul territorio di servizi aventi analoghe funzioni;
   C. descrizione delle attrezzature in dotazione o da acquistare al Centro Informagiovani e/o per i Punti Informagiovani con le specificazioni tecniche di quelle informatiche e dei software;
   D. relazione contenente le modalità organizzative e gestionali attuate dalla struttura centrale Informagiovani e delle postazioni locali, gli eventuali elementi di implementazione. Nella relazione dovranno essere indicate gli orari di apertura alle utenze, il personale dedicato al servizio indicando le qualificazioni professionali, eventuali servizi aggiuntivi offerti e quant'altro utile alla valutazione del progetto;
   E. la redazione di un progetto finalizzato, mediante l'utilizzo di tecnologie ed attrezzature informatiche, alla creazione o alla implementazione se già esistente di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali ed i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al mondo giovanile con l'analisi dei costi da sostenere. L'attenzione dovrà essere prioritariamente volta a tutti gli enti ed attori coinvolti in iniziative di incontro domanda-offerta di lavoro;
   F. relazione contenente la descrizione dei locali e/o ambiente individuato da adibire quale Centro Informagiovani – minimo 70 mq - e i restanti spazi quali Punti Informagiovani – minimo 20 mq - la loro ubicazione, la descrizione delle caratteristiche strutturali, l'attestazione della compatibilità alla specificità degli obiettivi da raggiungere con la precisazione delle installazioni impiantistiche esistenti, l'indicazione del titolo giuridico in base al quale l'Ente Locale può disporre dell'immobile, l'analisi degli elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale quali visibilità, facilità di accesso, vicinanza centro urbanistico, facilità di raggiungimento, aree di sosta, aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche e quant'altro utile alla valutazione del progetto;
   G. studio di fattibilità concernente gli eventuali lavori di adeguamento e relativa scheda analitica dei costi necessari a rendere i locali e/o ambiente individuato conforme alle esigenze dell'iniziativa, con i presunti tempi di realizzazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto e sottoscritto da un soggetto (interno o esterno all'Ente richiedente) che possieda adeguate competenze professionali in materia;
   H. preventivo finanziario (Allegato 3 dell'Avviso Pubblico) suddiviso per Macrovoci di attività, tenuto conto che:
      - la macrovoce 1- Preparazione - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;
      - la macrovoce 2- Realizzazione - non può essere inferiore al 75% dell'importo totale del progetto;
      - la macrovoce 3- Adeguamento locali - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;

- la macrovoce 4- Direzione e coordinamento - non può superare il 5% dell'importo totale del progetto;
- la macrovoce 5- Costi amministrativi e generali - non può superare il 10% dell'importo totale del progetto;

I. ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 9, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (accordi-intese con soggetti pubblici e privati, adesione a progetti territoriali, etc.).

L'Ente Locale dovrà, inoltre, trasmettere la seguente documentazione:

a) ubicazione cartografica dell'immobile;
b) planimetria e prospetto del locale e/o ambiente individuato (dimensioni di cui al Punto G, comma 1), aggiornate allo stato di fatto;
c) documentazione fotografica del locale e/o ambiente individuato;
d) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente concernente l'impegno a concedere la disponibilità del locale e/o ambiente individuato, quale sede del Centro Informagiovani e/o Punto Informagiovani per almeno due anni a decorrere dalla data di avvio delle attività dello stesso;
e) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la conformità del locale e/o ambiente individuato, alle norme in materia di edilizia e di urbanistica;
f) dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la compatibilità della destinazione d'uso del locale e/o ambiente individuato, con la realizzazione dell'iniziativa.

ART. 8
(Requisiti di ammissibilità)

1. Non sono ammissibili i progetti:
   i. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 12;
   ii. che non siano corredati dalla documentazione di cui all'articolo 7;
   iii. che risultino difformi dai parametri definiti dall'art. 4.

Art. 9
(Valutazione dei progetti)

1. L'istruttoria dei progetti sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito;
2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili";
3. La Commissione provvede:
   a. alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente avviso;
   b. alla valutazione dei progetti pervenuti attribuendo a ciascuno di essi un punteggio (massimo 100 punti) secondo i criteri di seguito riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Valore parziale punteggio	Valore totale punteggio
Analisi del contesto sociale e territoriale		**20**
▪ livello del tasso di disoccupazione giovanile e di diffusione del precariato; ▪ carenza sul territorio di servizi aventi analoghe funzioni.	10 10	
Locali utilizzati		**20**
▪ ampiezza e disposizione dei locali utilizzati per il servizio e loro idoneità in relazione alle specificità del progetto. ▪ valutazione degli elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale quali visibilità, facilità di accesso, vicinanza al centro urbanistico, facilità di raggiungimento con mezzi pubblici e privati. ▪ valutazione di particolari caratteristiche dell'immobile e dei locali adibiti al servizio quali sale espositive, sale riunioni, aree di sosta, aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche, etc.	10 5 5	
Modalità organizzative e di gestione		**25**
▪ orari di apertura del servizio. ▪ numero del personale dedicato, stabilmente e non, al servizio, qualificazioni professionali; ▪ eventuali servizi aggiuntivi offerti.	5 10 10	
Attrezzature e Software		**25**
▪ informatiche (tipologie, quantità e qualità). ▪ software e licenze utilizzate. ▪ attrezzature logistiche di vario tipo quali postazioni di lavoro, punti accoglienza, tavoli riunioni, armadi, archivi, sedie, etc.	10 5 10	
▪ Modalità di creazione e/o implementazione di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali ed i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al modo giovanile e prioritariamente a tutti gli enti ed attori coinvolti in iniziative di incontro domamda-offerta di lavoro. ▪ Accordi – intese con i diversi attori pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al modo giovanile.	5 5	**10**
TOTALE		**100**

4. Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.
5. Al termine delle fasi di istruttoria e di valutazione, la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno pertanto i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
6. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

Art. 10
(Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento)

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra l'ente locale assegnatario e l'Amministrazione regionale.
2. L'erogazione del finanziamento all'Ente assegnatario o all'Ente capofila è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto.

Art. 11
(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Il finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) un primo acconto pari al 50% del totale del finanziamento concesso entro trenta giorni dall'atto di assegnazione del numero di repertorio alla convenzione sottoscritta tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale;
   b) un secondo pari al 30% del totale del finanziamento a seguito di attestazione delle spese sostenute e di una relazione sullo stato di fatto dell'iniziativa;
   c) il saldo pari al 20% a completamento del progetto, previa acquisizione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione analitica sull'attività svolta, sugli obiettivi raggiunti e sui risultati conseguiti.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

Art. 12
(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. Le proposte progettuali e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.
2. La domanda per l'ammissione al finanziamento relativo al presente Avviso pubblico sottoscritta dal legale rappresentante e la relativa documentazione - di cui all'art. 7 - dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso. Il plico dovrà riportare sul retro la denominazione dell'Ente, l'indirizzo, i recapiti telefonici e fax, e la dicitura: **Proposta progettuale "Potenziamento e sviluppo della rete regionale Informagiovani"**
3. La mancanza dei suddetti elementi e condizioni comporta l'esclusione della proposta progettuale.
4. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani, sezione "Politiche giovanili",

"Informagiovani". Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.

5. Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate, entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it.
6. Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, le risposte alle domande più frequenti saranno date mediante pubblicazione delle stesse in modalità FAQ sul sito www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani, sezione "Politiche giovanili", "Informagiovani".
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 13
(Controlli e monitoraggio)

1. Al fine di permettere un adeguato monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 14
(Proprietà dei prodotti divulgativi)

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi….".
2. La produzione documentale, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.
3. I beni (attrezzature, strumentazione ecc.) acquistati con risorse regionali per l'attuazione del progetto sono di proprietà della Regione Lazio. E' fatto divieto al soggetto gestore di alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni in questione. Il soggetto aggiudicatario si impegna a concordare con la Regione Lazio le modalità di dismissione dei suddetti beni.
4. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 15
(Protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;

3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili");
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Recapiti per informazioni:

..

BIC LAZIO numero verde 800.280.320

Direzione Regionale "ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA, DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI":

Politiche giovanili – Area 06-11: E-mail: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it **Tel. 06/51683385**
Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli mmicelli@regione.lazio.it

Allegato 1

MODELLO DI DOMANDA
AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DELLA REGIONE LAZIO
"POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE INFORMAGIOVANI"

Alla Regione Lazio
Dipartimento Programmazione Economica e Sociale
Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" - "Area Politiche Giovanili"
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma

Domanda di finanziamento

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il_____ residente in _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento:

per € _____ __ quale 90 % del costo del progetto pari ad € _____ __ di cui

€ _____ __ pari al 10 % a carico del soggetto proponente, per l'intervento denominato:

_____

Responsabile del progetto: _____

Recapito telefonico e indirizzo e-mail: _____

DICHIARA:

- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede:
  indirizzo _____, città _____, prov. _____ _
- Che l'intervento prevede una durata di _____ mesi
- Che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.
- Che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Data,…..…..

Timbro e firma del legale rappresentante
(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

Allegato 1

A.1 – Soggetto proponente:

A.2.1 – Tipologia : Comune singolo ☐ Comune capoluogo ☐

A.T.S. ☐ Associazioni Comuni ☐

A.2. – Denominazione del soggetto proponente:

_____

_____

A.3 – Denominazione soggetto/i partner

_____

_____

_____

_____

_____

A.4 – Tipologia dell'intervento:

CENTRO INFORMAGIOVANI N. _____		PUNTO INFORMAGIOVANI N. _____	
Potenziamento	Nuova istituzione	Potenziamento	Nuova istituzione

A.5 – Territorio di riferimento:

FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO

A.6 – Durata totale dell'intervento: _____ mesi

A.7 – Costo totale dell'intervento :

A.7.1 – Costo totale dell'intervento: | | | | | | | | | | | | |

A.7.2 – Contributo di competenza regionale: | | | | | | | | | | | | |

A.7.3 – Contributo di competenza proponente: | | | | | | | | | | | | |

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 1

B.1 – Denominazione del soggetto proponente:

_____

_____

B.2 – Codice fiscale: |_____|

B.3 – L'ultimo bilancio del soggetto proponente:

☐ Il bilancio del _____ è pari ad € |_____|

B.4 – P.I.L. comunale: |_____|

B.5 – P.I.L. pro-capite: |_____|

B.6 – Rappresentante legale:

Nominativo |_____|
Ruolo |_____|

Nato il: |_____| Città: |_____| Prov.: |_____|

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: |_____| Città : |_____| Prov.: |_____|

Tel. : |_____| Fax: |_____| E-mail : |_____|

B.6 – Rappresentante legale:

Nominativo |_____|
Ruolo |_____|

Nato il: |_____| Città: |_____| Prov.: |_____|

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: |_____| Città : |_____| Prov.: |_____|

Tel. : |_____| Fax: |_____| E-mail : |_____|

.

B.5 – Sede del soggetto proponente:

B.5.1 – Sede legale:

Indirizzo :					
C.a.p.:		Città :		Prov.:	
Tel. :		Fax:		E-mail :	

B.5.2nn.. – Sedi individuate progetto:

Indirizzo :					
C.a.p.:		Città :		Prov.:	
Tel. :		Fax:		E-mail :	

B.5.3nn.. – Sedi individuate progetto:

Indirizzo :					
C.a.p.:		Città :		Prov.:	
Tel. :		Fax:		E-mail :	

B.6 – Responsabile progetto:

Nominativo					
Ruolo					
Nato il:		Città:		Prov.:	

Residenza Anagrafica :

C.a.p.:		Città :		Prov.:	
Tel. :		Fax:		E-mail :	

B.7 – Organico:

B.7.1 – Personale: tot. _____

☐	Tempo indeterminato _____	☐	Dirigenti _____
☐	Tempo determinato _____	☐	Quadri _____
☐	Altro contratto _____	☐	Maestranze _____
		☐	Altro _____

B.7.2 – Polizia Locale: tot. _____

☐	Dirigenti _____	☐	Agenti _____
☐	Quadri _____	☐	Altro _____

B.8 – Popolazione: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____%	☐	55 – 64 _____%
☐	15 - 24 _____%	☐	65 – 74 _____%
☐	25 – 34 _____%	☐	75 – 84 _____%
☐	35 – 44 _____%	☐	85 e oltre _____%
☐	45 - 54 _____%	☐	Totale v.a. _____

B.9 – Dati popolazione scolastica:

☐	Scuola infanzia _____%	☐	Scuola Sec. Superiore _____%
☐	Scuola primaria _____%	☐	Laurea _____%
☐	S. Sec. Inferiore _____%	☐	Dispersione scol.ca _____%

B.10 – Organizzazioni presenti sul territorio:

☐	Associazione _____%	☐	Agenzie Ist.li _____%
☐	Comunità giov.li _____%	☐	Cooperative _____%
☐	Centri giovanili _____%	☐	Altro _____%

B.11 – Territorio:

☐	Estensione Ha _____	☐	Altitudine mt _____
☐	Montuoso _____%	☐	Collinare _____%
☐	Pianeggiante _____%	☐	Altro _____

B.12 – Dati economico-settoriali:

☐	Industriale _____%	☐	Agricolo _____%
☐	Artigianale _____%	☐	Commerciale _____%
☐	Servizi _____%	☐	Altro _____%

Timbro e firma del legale rappresentante

Da compilare solo in caso di aggregazioni di comuni. Compilare per ogni associato

C.1 – Denominazione del soggetto proponente:

_____

_____

C.2 – Codice fiscale: |_____|

C.3 – L'ultimo bilancio del soggetto proponente:

☐ Il bilancio del _____ è pari ad € |_____|

C.4 – P.I.L. comunale: |_____|

C.5 – P.I.L. pro-capite: |_____|

C.6 – Rappresentante legale:

Nominativo	
Ruolo	

Nato il: | | Città: | | Prov.: | |

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: | | Città : | | Prov.: | |

Tel. : | | Fax: | | E-mail : | |

C.6 – Rappresentante legale:

Nominativo	
Ruolo	

Nato il: | | Città: | | Prov.: | |

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: | | Città : | | Prov.: | |

Tel. : | | Fax: | | E-mail : | |

C.5 – Sede del soggetto proponente:

C.5.1 – Sede legale:

Indirizzo :

C.a.p.: | Città : | Prov.:

Tel. : | Fax: | E-mail :

C.5.2nn.. – Sedi individuate progetto:

Indirizzo :

C.a.p.: | Città : | Prov.:

Tel. : | Fax: | E-mail :

C.5.3nn.. – Sedi individuate progetto:

Indirizzo :

C.a.p.: | Città : | Prov.:

Tel. : | Fax: | E-mail :

C.6 – Responsabile progetto:

Nominativo

Ruolo

Nato il: | Città: | Prov.:

Residenza Anagrafica :

C.a.p.: | Città : | Prov.:

Tel. : | Fax: | E-mail :

C.7 – Organico:

C.7.1 – Personale: tot. _____

☐	Tempo indeterminato _____	☐	Dirigenti _____
☐	Tempo determinato _____	☐	Quadri _____
☐	Altro contratto _____	☐	Maestranze _____
		☐	Altro _____

C.7.2 – Polizia Locale: tot. _____

☐	Dirigenti _____	☐	Agenti _____
☐	Quadri _____	☐	Altro _____

C.8 – Popolazione: (per classi d'età)

☐	Meno di 14 anni _____%	☐	55 – 64 _____%
☐	15 - 24 _____%	☐	65 – 74 _____%
☐	25 – 34 _____%	☐	75 – 84 _____%
☐	35 – 44 _____%	☐	85 e oltre _____%
☐	45 - 54 _____%	☐	Totale v.a. _____

C.9 – Dati popolazione scolastica:

☐	Scuola infanzia _____%	☐	Scuola Sec. Superiore _____%
☐	Scuola primaria _____%	☐	Laurea _____%
☐	S. Sec. Inferiore _____%	☐	Dispersione scol.ca _____%

C.10 – Organizzazioni presenti sul territorio:

☐	Associazione _____%	☐	Agenzie Ist.li _____%
☐	Informagiovani _____%	☐	Cooperative _____%
☐	Centri giovanili _____%	☐	Altro _____%

C.11 – Territorio:

☐	Estensione Ha _____	☐	Altitudine mt _____
☐	Montuoso _____%	☐	Collinare _____%
☐	Pianeggiante _____%	☐	Altro _____

C.12 – Dati economico-settoriali:

☐	Industriale _____%	☐	Agricolo _____%
☐	Artigianale _____%	☐	Commerciale _____%
☐	Servizi _____%	☐	Altro _____%

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 2

Descrizione progetto

DATI RELATIVI AL PROGETTO

D.1 – Descrizione del progetto/intervento:
(Per le aggregazioni di comuni indicare la ripartizione delle attività tra le associate)

D.2 – Destinatari e/o settore dell'intervento:

D.3 – Accordi/intese (se previste):

D.4 – Risorse umane:
(Descrivere le funzioni, il livello di professionalità impiegate interne ed esterne, il loro livello di competenza ed esperienza in materia di politiche giovanili)

D.5 – Metodologie impiegate:

D.6 – Logistica e/o materiali :

D.7 – Risultati attesi:

D.8– Evidenziare la successione temporale e l'articolazione dell'intervento (in mesi):

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fasi/azione 1												
Fasi/azione 2												
Fasi/azione n												
…												
….												

D.9 – Analisi del contesto territoriale:

D.10 – Obiettivi progetto

D. 11 – Descrizione integrazione progetto con l'esistente (intervento/contesto):

D.12 – Monitoraggio valutazione

D.13 – Costi e copertura finanziaria:

Indicare il costo complessivo del progetto *(incluso apporto di altre fonti)*

_____

Indicare l'entità del finanziamento richiesto:

_____

Indicare le fonti di cofinanziamento :

Dettaglio delle fonti di finanziamento del costo residuo del progetto nel caso cui lo stesso preveda un costo superiore al contributo concedibile.	*Fonte di finanziamento*	*Ammontare*
	Totale	

D.14 – Descrizione iniziative già realizzate:

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato 3

Preventivo finanziario

MACROVOCE 1. PREPARAZIONE **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
1.1	Ideazione e progettazione dell'intervento	
1.2	Redazione progetto e Analisi contesto	
1.3	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 1	
MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE **(non inferiore al 75% dell'importo totale del progetto)**		
2.1	Personale impiegato, (interno/esterno)	
2.2	Acquisto arredo attrezzature inerenti realizzazione del progetto	
2.3	Strumentazione (ammortamenti)	
2.4	Attrezzatura (ammortamenti)	
2.5	Noleggio/affitto/leasing attrezzature realizzazione del progetto	
2.6	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 2	
MACROVOCE 3. ADEGUAMENTO LOCALI **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
3.1	Riqualificazioni	
3.2	Rifacimenti	
3.3	Opere pittoriche, impianti, etc.	
3.4	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 3	
MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO **(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)**		
4.1	Direzione e/o coordinamento progetto	
4.2	Spese di viaggio, vitto e alloggio	
4.3	Monitoraggio e valutazione	
4.4	Elaborazione rapporti intermedi, relazione finale, seminari/convegni/manifestazioni	
4.5	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 4	
MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI **(non può superare il 10% dell'importo totale del progetto)**		
5.1	Segreteria ed amministrazione (personale amministrativo, di segreteria e ausiliario)	
5.2	Collegamenti telematici e Licenza d'uso software (durata progetto)	
5.3	Assicurazione	
5.4	Spese energia, postali e telefoniche	
5.5	Altre spese (da specificare)	
	TOTALE MACROVOCE 5	
	TOTALE PROGETTO (MACROVOCE 1 – 2 – 3 - 4 – 5)	
	Contributo regionale max 90 %	
	Contributo proponente max 10%	
	TOTALE	

Timbro e Firma Legale Rappresentante

Allegato A

INFORMAGIOVANI DEL LAZIO

PREMESSA

Obiettivo del presente documento è delineare elementi, caratteristiche, modalità e formule possibili per adeguare al meglio - anche alla luce dei nuovi scenari economico-sociali - gli Informagiovani del Lazio al fine di giungere alla creazione di una rete regionale articolata su base territoriale e contribuire alla redazione del formulario che deve essere completo degli elementi richiesti in ogni sua parte.

Tale rete, promossa e coordinata dalla Regione Lazio (con il rilevante apporto di Province Comuni), favorirà la comunicazione, lo scambio di esperienze e la progettualità fra le strutture di informazione giovanile dislocate sul territorio, incentivando le sinergie grazie anche all'utilizzo delle tecnologie informatiche e il contributo di valenti operatori/professionisti di settore.

Gli Informagiovani hanno l'obiettivo primario di informare e promuovere le attività e le politiche a favore della popolazione giovanile. Attraverso i servizi erogati si vuole favorire l'accesso dei giovani - tali da garantire a tutti pari accesso – alle molteplici opportunità (per citarne alcune) di studio, orientamento, formazione, lavoro, cultura, del tempo libero in ambito locale, nazionale ed europeo, sostenendo la partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva.

Tipologie:

Soggetti promotori:

- ✓ comuni singoli:
  - o i comuni che presentano singolarmente la proposta progettuale non possono essere partner in altre proposte avanzate da unione di comuni, associazioni tra comuni, etc.;
  - o comuni capoluogo di provincia:
    la proposta progettuale – avanzata dal solo comune capoluogo - deve essere articolata ed evidenziare la consistenza della popolazione bersaglio; la sua dislocazione sul territorio e l'individuazione di uno o più locali rispettando la metratura ideale; la consistenza e qualità dei servizi; il materiale, l'attrezzatura e la strumentazione; garantire la presenza di almeno due operatori (personale dipendente); l'eventuale affido, quale alta specializzazione, di parte delle attività deve avere procedura di evidenza pubblica.
    La proposta dovrà contenere non meno di due Centro Informagiovani e non meno di tre Punto Informagiovani;
  - o comuni non capoluogo:
    la proposta progettuale – presentata dal singolo comune - deve essere articolata ed evidenziare la consistenza della popolazione bersaglio, la sua dislocazione sul territorio e l'individuazione di uno o più locali rispettando la metratura ideale; la consistenza e qualità dei servizi; il materiale, l'attrezzatura e la strumentazione; garantire la presenza di almeno un operatore (personale dipendente); l'eventuale affido di parte delle attività, quale alta specializzazione, deve avere procedura di evidenza pubblica.
    La proposta dovrà contenere un Centro Informagiovani.

- ✓ comuni aggregati:
  - o i comuni che presentano proposte in forma di convenzione o altra formulazione possono essere associati in una sola aggregazione.

- comuni aggregati (convenzione di comuni, unione di comuni, etc.):
  la proposta progettuale – avanzata dall'aggregazione tra comuni - deve essere articolata ed evidenziare la consistenza della popolazione bersaglio; la sua dislocazione sul territorio e l'individuazione di uno o più locali rispettando la metratura ideale; la consistenza e qualità dei servizi; il materiale, l'attrezzatura e la strumentazione; garantire la presenza di almeno due operatori (personale dipendente); l'eventuale affido, quale alta specializzazione, di parte delle attività deve avere procedura di evidenza pubblica.
  La proposta dovrà contenere non meno di due Centro Informagiovani e non meno di tanti Punto Informagiovani quanti sono i comuni partecipanti all'azione;

Le strutture:

- ✓ Centro Informagiovani:
  - sono Centri che garantiscono un'apertura settimanale di almeno 15 ore. Oltre alla tradizionale attività nel proprio Comune, a seconda delle necessità del territorio, sono collegati in modo operativo con i Punto Informagiovani. Sono interfacciati con la rete regionale. Gestiscono e forniscono un'informazione integrata per gli utenti, realizzando i Protocolli di intesa con le strutture specialistiche (ad es. Centri per l'Impiego, BIC, etc.), effettuando attività di ricerca e documentazione; svolgono autonomamente le funzioni di ricerca, selezione e trattamento delle informazioni per la propria utenza, erogando i propri servizi attraverso materiale cartaceo (giornali, riviste, depliant ecc.) e sistemi informatici (e-mail, newsletter, cd, siti web ecc.). Sono in sinergia con gli altri Centri, utilizzando e sfruttando al meglio le potenzialità di ogni struttura. Svolgono attività specifiche (ricerche, progetti) per conto della Provincia, della Regione, dello Stato e della EU.
- ✓ Punto Informagiovani:
  - sono servizi (uno o più Punto) con un orario settimanale di apertura almeno pari a 9 ore. Forniscono informazioni e supporto ai giovani del territorio di appartenenza, generalmente non svolgendo funzioni di ricerca e trattamento delle informazioni, ma collegati con il Centro Informagiovani di riferimento per il reperimento e l'elaborazione del materiale informativo, fornendo materiale informativo già elaborato, pronto all'erogazione, e servendosi di prodotti di supporto quali banche dati, schede orientative etc.

Locali, spazi e ambienti:

- ✓ Adeguamento locali:
  - locali che richiedono piccoli interventi di riqualificazione, rifacimenti e/ interventi di opere pittoriche, opere elettriche, cablaggi, etc.;
- ✓ Centro Informagiovani:
  - i locali devono avere una dimensione minima di mq 70 ed essere completi di arredi, strumenti, attrezzature e spazi idonei per l'accoglienza, la permanenza dell'utenza e la gestione delle istanze rappresentate.
  - ulteriori spazi:
    altri ambienti possono essere messi a disposizione dell'iniziativa;
- ✓ Punto Informagiovani:
  - i locali devono avere una dimensione minima di mq 20 ed essere completi di arredi, strumenti, attrezzature per l'accoglienza dell'utenza e la gestione delle istanze rappresentate.

- ulteriori spazi:
  altri ambienti possono essere messi a disposizione dell'iniziativa;
- non può essere istituito senza essere collegato con un Centro Informagiovani;

Il Servizio:

- ✓ Fascia di popolazione interessata e attività:
  - sono i giovani di età rientranti tra i 14 e 35 anni;
  - altre fasce di popolazione possono comunque rappresentare le loro istanze;
  - attività di comunicazione rivolta ai principali attori del territorio: scuole (incontri, progetti al loro interno, individuando docenti di riferimento, rappresentanti degli studenti, creando dei veri e propri punti informativi all'interno delle scuole, coinvolgendo i rappresentanti nell'organizzazione di iniziative ecc.); associazioni, istituzioni ed enti del territorio (contattando direttamente i responsabili, inviando newsletter periodiche contenenti notizie, bandi pubblici, opportunità, diventando insomma anche per esse punto di riferimento informativo e un partner affidabile);
  - attività e flusso comunicativo è da intendersi a due vie: da un lato gli Informagiovani fanno proprie tutte le informazioni provenienti dalle P.A. (Comuni, Municipi, Province, Regione, EU) riguardanti le politiche giovanili e le diffondono sul territorio; dall'altro essi sono strutture ricettive e propositive nei confronti di idee e proposte provenienti da individui e associazioni del territorio;

- ✓ Requisiti minimi:
  - deve garantire una regolare apertura al pubblico, variabile in base alla tipologia della struttura (15 e/o 9 ore settimanali);
  - impiego di personale dedicato (personale dipendente, in affido in regime di convenzione, etc.) al servizio stesso, comprendente anche attività di back office;
  - garantire una postazione fisica accessibile agevolmente dall'utenza;
  - un pc per l'operatore;
  - una postazione internet;
  - totem interattivo interno-Centro ed esterno-internet;
  - area di consultazione per l'utenza, spazio per materiale espositivo, un meccanismo di feed back sul servizio offerto;
  - attrezzatura (tavoli, sedie, una fotocopiatrice, telefono, fax, etc.);
  - indirizzo web di riferimento;
  - recapiti telefonico, fax ed e-mail.

- ✓ Finalità e ambiti di intervento:
  - fornire gratuitamente comunicazione, informazioni, notizie e consulenza ai giovani sui temi di loro interesse, in un'accezione di "giovani" globale ed integrata, che comprenda la partecipazione attiva, lo studio, il lavoro, la formazione, la cultura, il tempo libero, e ogni altro campo e/o settore pertinente e di interesse;
  - adottare gli strumenti ritenuti più idonei per le politiche giovanili sul territorio, che progettino e promuovano (di concerto con le strutture di riferimento e possibilmente insieme ai ragazzi) iniziative socio-culturali, tecniche, scientifiche in grado di realizzare un'osmosi con i giovani, quali fruitori/erogatori;
  - fungere da osservatorio sull'universo giovanile, capace di interpretarne le tendenze e di essere percepito come un punto di snodo, di consultazione valido e interessante per i giovani del territorio;

- promuovere gli spazi come un luogo aperto a supportare le iniziative e le istanze di autopromozione dei suoi utenti, ad esempio:
  - per la creatività individuale e di gruppo - trasformarsi in gallerie espositive temporanee, ospitare presentazioni di libri di giovani autori etc. - ovvero avviare iniziative con le Officine dell'Arte e dei Mestieri e con le altre azioni avviate;
  - opportunità di riunirsi - in orari serali e festivi, garantendo ospitalità a quelle associazioni giovanili a cui manca uno spazio dove incontrarsi per svolgere le proprie attività, etc.);
  - socializzare, conoscere e comunicare - stimolare e favorire il contatto e l'aggregazione tra i giovani, promuovendo lo scambio di esperienze.
- istruzione secondaria, università e formazione professionale, educazione permanente;
- lavoro in Italia e all'estero (opportunità, professioni, concorsi, rete Eures ecc.);
- imprenditoria giovanile e femminile;
- programmi dell'Unione Europea per i giovani, mobilità internazionale, volontariato (nazionale e transnazionale), studio all'estero, viaggi e vacanze;
- salute, cultura, conoscenza, legalità, sport e tempo libero;
- turismo, tradizione, vita sociale ed eventi del territorio di riferimento.

OPERATORI

Gli operatori (pubblici, privati o volontari) saranno personale qualificato e specializzato nella specifica attività, in possesso dei seguenti requisiti:
- attitudine alle relazioni con il pubblico, e in particolare capacità di comprendere le istanze del target giovanile e di comunicare con esso;
- possesso del titolo di scuola secondaria superiore, di idonee esperienze professionali e, relativamente ai responsabili dei Centri e Punti Informagiovani di diploma di laurea o titolo equivalente;
- attestato di qualifica rilasciato dalla Regione dopo apposito corso di formazione gestito o riconosciuto dalla Regione.

Gli Enti Locali e le organizzazioni presso cui operano i Servizi Informagiovani dovranno impegnarsi affinché il personale impiegato partecipi agli incontri, ai corsi di formazione e ai convegni inerenti le politiche giovanili. La Regione e la Provincia favoriscono i Protocolli di intesa con le Università e i Centri di formazione al fine di inserire gli Informagiovani tra le strutture idonee a far parte dei progetti di Servizio Civile Nazionale, Servizio Volontario Europeo, e stage.

Figure professionali:

La classificazione illustrata non è vincolante ai fini della presenza dei requisiti minimi, ma trattasi di una indicazione standard volta a regolamentare le figure operanti nel Servizio, soprattutto in merito ai responsabili dei Centri. Sulla base delle esigenze dei singoli Servizi o di progetti specifici potranno essere previste altre figure professionali aggiuntive o non essere previste tutte le figure qui in elenco; inoltre alcune figure professionali potranno anche sovrapporsi.
Tutte le figure professionali devono essere in possesso almeno di diploma di secondo grado.

- ✓ Responsabile/Coordinatore del Servizio:
  - compito di rappresentare verso l'esterno il Servizio e di coordinare il lavoro dell'equipe di cui è responsabile.

- ✓ Operatore di Centro o Punto Informagiovani / Consulente / Orientatore:

- svolge le funzioni relative alla comunicazione con l'utenza e all'organizzazione interna al Servizio (compreso il layout dell'ufficio); garantisce l'erogazione delle informazioni, coglie i *feed-back* utili sia per il monitoraggio del servizio che per orientare l'attività di ricerca, conoscenza di Internet, delle strutture delle banche dati locali e nazionali.

✓ Ricercatore di informazioni / Documentarista:
- svolge le funzioni relative alla ricerca, analisi e organizzazione delle informazioni, rapporto di collaborazione con le fonti di informazione individuate; conoscenza del personal computer e dei principali programmi di videoscrittura e di organizzazione dati.

✓ Responsabile/addetto ufficio stampa:
- con compito di pubblicizzare le attività del Centro Informagiovani attraverso adeguate strategie ed efficaci campagne di comunicazione, laurea o esperienza equivalente e qualifica di giornalista, anche pubblicista.

✓ Addetto sito web:
- con compito di garantire un efficace funzionamento della struttura tecnologica in dotazione al progetto, sia essa relativa alla rete che alla connettività, che all'hardware e al software. Deve essere in grado di analizzare i problemi in caso di guasti e malfunzionamenti.

✓ Grafico:
- con competenze grafiche ma anche esperienze relativamente ai linguaggi di programmazione, è in grado di intervenire direttamente sia sull'interfaccia web che sugli applicativi utilizzati per la sua gestione.

✓ Redattore internet:
- specializzato nel settore delle politiche e culture giovanili, preferibilmente con una preparazione giornalistica, organizza e gestisce i contenuti dei siti web e impiega la metodologia di scrittura più consona per Internet.

RETE INFORMAGIOVANI REGIONALE DEL LAZIO TECNOLOGICA

La Regione costituirà una rete regionale sul modello di quelle esistenti già in altre Regioni, interfacciata con la rete nazionale Informagiovani, in concerto con gli Enti locali interessati con la finalità di perfezionare gli indirizzi programmatici e verificarne l'attuazione.

Nei rapporti con l'utenza le singole strutture devono utilizzare gli strumenti informatici più avanzati e allo stesso tempo più vicini ai giovani: mailing list, internet, blog, forum ecc. (oltre agli altri canali informativi anche non tradizionali). Le strutture devono disporre di almeno una pagina web di riferimento, e dove possibile, è opportuno creare uno spazio web interattivo (sito, portale) con gli utenti.

Nella comunicazione interna la rete Informagiovani regionale deve utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle tecnologie informatiche (attraverso un portale internet con area riservata, o mediante una rete intranet), permettendo a tutti i Punti e Centri di scambiarsi informazioni quotidianamente in tempo reale, di condividere idee e problematiche e di creare sinergie, insomma di attuare un coordinamento on line.

Alla stipula della Convenzione, sarà proposto agli aggiudicatari uno schema standard per la realizzazione/aggiornamento del sito web dedicato, allo scopo di rendere uniforme e facilmente riconoscibile la rete regionale "Informagiovani" realizzata.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA

La rete regionale degli Informagiovani si doterà di un sistema condiviso per il monitoraggio dell'utenza.

Il sistema dovrà essere automatizzato, web-based e finalizzato alla realizzazione di un archivio utenti centralizzato. Al contempo il sistema consentirà di monitorare l'erogazione del servizio in ogni singolo Centro e di ottenere dati aggiornati in tempo reale sul numero corrente degli accessi e sulle tipologie di servizio erogato.

I Centri e i Punti Informagiovani dovranno dotarsi di una postazione informatizzata e collegata ad una intranet che centralizza la procedura di registrazione degli utenti.

Ogni utente al suo ingresso nel centro utilizzerà la postazione compilando personalmente o con il supporto di un operatore un format di registrazione, in cui verranno richiesti dati anagrafici (sesso, età, domicilio di residenza) e alcune informazioni supplementari (titolo di studio, tipologia di richiesta all'Informagiovani etc.). Successivamente l'utente già registrato dovrà sempre e comunque identificarsi on line in modo da consentire al sistema di distinguere agevolmente tra utenti nuovi e utenti frequenti.